

**Comuni del Lazio**

Uffici di Piano dei Comuni ed Enti  
capofila dei distretti sociosanitari del  
Lazio

e pc ARIS LAZIO  
[aris.lazio@pec.arisassociazione.it](mailto:aris.lazio@pec.arisassociazione.it)

ANASTE  
[anaste@pec.it](mailto:anaste@pec.it)

ACOP LAZIO  
[acoplazio@pec.it](mailto:acoplazio@pec.it)

AIOP LAZIO  
[aioplazio@cert.aconet.it](mailto:aioplazio@cert.aconet.it)

UNINDUSTRIA  
[info@pec.un-industria.it](mailto:info@pec.un-industria.it)

LEGACOOP  
[legacoop.lazio@pec.it](mailto:legacoop.lazio@pec.it)

FEDERLAZIO  
[federlazio@pec.federlazio.it](mailto:federlazio@pec.federlazio.it)

CONFCOOPERATIVE  
[lazio@pec.confcooperative.it](mailto:lazio@pec.confcooperative.it)

**OGGETTO:** DGR n. 614/2025. Rendicontazione spese sostenute per RSA e strutture riabilitative di  
mantenimento – annualità 2025.

Con riferimento ai contributi regionali per la compartecipazione alla quota sociale in favore  
degli ospiti di RSA e di strutture riabilitative di mantenimento, si trasmettono i modelli per la  
rendicontazione delle spese sostenute dai comuni nell'anno 2025.

I due distinti modelli di rendicontazione allegati, dovranno essere compilati e trasmessi in  
formato excel, rispettivamente per gli ospiti di RSA e di strutture riabilitative di mantenimento,  
come di seguito riportato:

- Modello di rendicontazione per le spese RSA, articolato nei seguenti fogli di calcolo:
  1. RSA mantenimento alto;
  2. RSA mantenimento basso;
  3. RSA fuori regione;



4. RSA semiresidenziale;
  5. contributo straordinario.
- Modello di rendicontazione delle spese per le strutture riabilitative di mantenimento, articolato nei seguenti fogli di calcolo:
1. residenziale livello elevato;
  2. residenziale livello moderato;
  3. fuori regione;
  4. semiresidenziale;
  5. semiresidenziale su 5 gg con orario 7,20 h/gg.

Si rappresenta che l'obbligo di rendicontazione è in capo agli enti beneficiari delle determinazioni di assegnazione del contributo regionale per la partecipazione alla spesa sociale degli ospiti di strutture riabilitative di mantenimento e di RSA relativo all'acconto 2025, assegnato rispettivamente con determinazioni n. G13371/2025 e n. G14966/2025.

Ai fini della corretta compilazione dei sopraindicati schemi di rendicontazione si raccomanda di seguire le istruzioni contenute nelle note di compilazione (foglio “Note di compilazione e legenda”) e di inserire i dati esclusivamente nei campi evidenziati con il colore verde e di utilizzare sempre il menu a tendina, qualora sia presente nelle celle dello schema di calcolo e di controllare il corretto inserimento del dato.

Si raccomanda di accettarsi dell'avvenuta compilazione di tutti i campi (in particolare il campo ISEE e percezione indennità di accompagnamento), al fine di consentire il corretto funzionamento delle formule di calcolo preimpostate e di prestare attenzione agli eventuali messaggi di errore rilasciati dal campo di controllo che implicano la correzione di quanto inserito o l'inserimento di dati mancanti. Il mancato riempimento dei campi richiesti comporterà la mancata valorizzazione del contributo dovuto dall'utente e dell'importo speso dal comune, sulla base del quale viene definito il relativo contributo regionale.

Per quanto attiene la rendicontazione dei progetti socioriuscitivi in regime semiresidenziale, si invitano i comuni a informarsi presso la ASL in merito all'articolazione dei progetti dei singoli utenti. Si specifica che vanno pagate e rendicontate esclusivamente le effettive giornate di presenza/assenza dalla struttura che eroga le suindicate prestazioni.

Nel caso di utenti ospiti fuori Regione Lazio andrà compilato l'apposito foglio di calcolo, inserendo manualmente il nome della struttura presso cui è ospitato l'utente e la quota sociale giornaliera della stessa.

In tali casi l'Ente deve produrre la documentazione attestante l'accreditamento della struttura presso la Regione territorialmente competente e l'autorizzazione della ASL di residenza dell'utente all'ingresso in struttura fuori Regione.

#### **Rendicontazione contributo straordinario per RSA**

Con l.r. n. 15/2025, articolo 13 è stato istituito, a seguito dell'aumento delle tariffe giornaliere delle strutture RSA, previsto dalle DGR n. 624/2025 e n. 815/2025, un “contributo straordinario a sostegno dei comuni e delle famiglie” per il periodo 1° settembre 2025 – 31 dicembre 2025, le cui indicazioni applicative sono state dettate dalla DGR n. 877/2025.

Il suindicato contributo straordinario è stato impegnato con la determinazione n. G14966/2025.

Il contributo straordinario andrà rendicontato sul foglio di calcolo 5 del modello di rendicontazione per le spese RSA, avendo cura di inserire gli utenti che hanno beneficiato del contributo sotto le apposite label “utenti in carico con ISEE fino a € 20.000,00” e “utenti non in carico”.

Per ciascun utente andranno inserite le iniziali, il livello assistenziale (mantenimento A, mantenimento e semiresidenziale) e il numero di giorni ricompresi nel periodo 1° settembre – 31 dicembre 2025 (massimo n. 122 gg.) per cui è stato pagato il contributo.

Il foglio restituirà automaticamente gli importi versati alle strutture, permettendo agli uffici regionali di procedere ai necessari conguagli.

Il totale degli importi inseriti nei singoli fogli di rendicontazione – divisi secondo i diversi livelli assistenziali (valorizzati al rigo n. 150 dei singoli modelli di rendicontazione) – risulteranno automaticamente inseriti nel foglio “Tabella riepilogativa” che non dovrà essere compilato.

I modelli di rendicontazione dovranno essere approvati con atto amministrativo e andranno trasmessi esclusivamente in formato excel, congiuntamente al suindicato atto amministrativo, all’ufficio distrettuale preposto cui afferisce il comune.

Si raccomanda di indicare nel foglio di calcolo n. 1 presente in ciascun modello di rendicontazione – corrispondente rispettivamente a “RSA mantenimento alto” e “Riabilitazione residenziale livello elevato” – il nome del distretto sociosanitario (riga 2) del comune (riga 3) e il nominativo del referente per la rendicontazione (riga 4) con relativo recapito telefonico e indirizzo e-mail per consentire alla scrivente Area di comunicare tempestivamente con l’incaricato.

### **Modalità e tempi di trasmissione**

L’ufficio distrettuale preposto provvederà all’invio delle rendicontazioni relative all’annualità 2025, precedentemente trasmesse agli stessi dai comuni afferenti all’ambito, alla Regione Lazio, Area Disabilità e Invecchiamento attivo al seguente indirizzo pec: [di@pec.regenze.lazio.it](mailto:di@pec.regenze.lazio.it), avendo cura di inserire nella nota di trasmissione i singoli importi sostenuti da ciascun comune e i recapiti dell’ufficio distrettuale preposto.

Si specifica che la deliberazione di Giunta regionale n. 614/2025 ha fissato il termine di presentazione delle rendicontazioni delle spese sostenute per l’anno 2025 al 28 febbraio 2026.

Si invitano i distretti a verificare sul proprio sistema di protocollazione il corretto invio degli schemi di calcolo nel formato excel (e non in formato pdf) e la certificazione dell’avvenuta consegna delle rendicontazioni trasmesse alla corretta casella di posta certificata.

Per eventuali ulteriori chiarimenti e/o al fine di ottenere tempestivo riscontro in merito a eventuali problematiche che dovessero presentarsi si prega di contattare la scrivente Area ai seguenti recapiti email: [scioffi@regione.lazio.it](mailto:scioffi@regione.lazio.it).

Si rappresenta che, secondo quanto disposto dalla DGR n. 614/2025, allegato A, paragrafo 2, l’assegnazione definitiva del contributo regionale per l’anno 2025, effettuata a seguito dell’esame dei rendiconti relativi all’annualità 2025, sarà ripartita su base comunale e “poiché il riparto dell’assegnazione definitiva 2025 costituisce l’ultimo atto di assegnazione del contributo regionale da effettuarsi su base comunale, a seguito di tale atto si procederà con specifici atti riferiti a ciascun distretto sociosanitario all’attestazione dei residui finali relativi alle somme assegnate in eccesso nelle precedenti annualità ai singoli comuni afferenti all’ambito. Sarà onere dei singoli comuni procedere al trasferimento al distretto di appartenenza degli importi residui attestati con le suindicate determinazioni regionali. Detti residui verranno a confluire nel residuo distrettuale da utilizzarsi per le successive compartecipazioni e sarà preso in considerazione in sede di conguaglio nei successivi atti di riparto del contributo regionale”.

Si ricorda che a partire dalla data del 1 gennaio 2026 è cessata la fase transitoria e i distretti sociosanitari dovranno procedere alla presa in carico dei nuovi utenti secondo le disposizioni contenute al paragrafo 6 “Attivazione della procedura di compartecipazione” della DGR n. 614/2025 e alla comunicazione delle quote di compartecipazione alle strutture di ospitalità degli utenti a seguito di presentazione dell’ISEE riferito all’anno 2026, al fine di permettere alle stesse di procedere con la fatturazione delle quote di competenza.

A tale scopo si richiama l'importanza di convenire ad un accordo fra i Comuni del distretto sociosanitario “di effettiva mutualità tra i comuni partecipanti (da perseguire attraverso l'individuazione di una quota capitaria per abitante, o altre forme analoghe)”.

Si ricorda che l'inserimento degli utenti in carico ai distretti sociosanitari andrà effettuato tramite l'uso del sistema informativo dedicato accessibile al seguente link: <https://sociale.regione.lazio.it/>.

### **Disposizioni di cui alla legge regionale n. 19/2025 e alla DGR n. 1243/2025**

L'art. 7 della legge regionale n. 19/2025 e la successiva deliberazione n. 1243/2025 hanno disposto che, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 87, della l.r. 7/2014, relativamente al contributo regionale pari al 70 per cento della quota sociale complessiva di partecipazione comunale nel caso dei piccoli comuni (con numero di abitanti inferiori a 5.000), il contributo regionale per la partecipazione alla spesa sociale per le RSA e per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento, in regime residenziale e semiresidenziale, di cui ai commi da 87 a 91 dell'articolo 2 della l.r. 7/2014, limitatamente all'anno 2026, è pari al 60 per cento della quota sociale complessiva di partecipazione.

Si specifica inoltre che i suindicati atti hanno disposto che, limitatamente all'anno 2026 e in deroga a quanto stabilito dall'articolo 2, comma 87, della l.r. 7/2014, la partecipazione alla copertura della quota sociale per le degenze presso le RSA e per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento in regime residenziale e semiresidenziale è stabilita, in maniera non proporzionale, in un'unica fascia di reddito ai fini ISEE fino a 20.000,00 euro, al di sopra della quale la quota sociale resta interamente a carico dell'assistito.

Pertanto, secondo quanto disposto dalla suindicata legge regionale, esclusivamente per l'anno 2026, per gli utenti con ISEE fino a 20.000,00 euro la quota sociale di ospitalità per le RSA e le strutture riabilitative di mantenimento, è totalmente a carico del distretto sociosanitario cui afferisce il comune territorialmente competente, fatta esclusione dell'importo dell'indennità di accompagnamento che, per gli ospiti in regime residenziale e se percepito, deve essere versato alla struttura.

#### **IL DIRIGENTE *ad interim***

Fulvio Viel

#### **LA DIRETTRICE**

Ornella Guglielmino